



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
COMMERCIO E PARI OPPORTUNITÀ

Servizio programmazione e gestione
interventi formativi

tel + 39 040 377 5298
fax + 39 040 377 5092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Legge 236/1993

Avviso di cui al decreto 2803/LAVFOR.FP/2011

Correzione errori materiali di cui al decreto 989/LAVFOR.FP/2012

FAQ 15 marzo 2012

D1) cosa si intende per " soggetto esterno? Il legale rappresentante, il socio, l'amministratore possono essere considerati soggetti esterni ?

R1) "soggetto esterno" è un soggetto che non è legato da alcun rapporto continuativo (di servizio, di lavoro, istituzionale, organico in genere) con il soggetto titolare del contributo; il legale rappresentante, il socio e l'amministratore non sono soggetti esterni in quanto risultano i principali interessati all'attività aziendale; nella fattispecie, per comprendere il significato della locuzione, è utile tenere presente l'articolo 39, comma 4, lettera e), del regolamento 800/2008 sugli aiuti alla formazione, in base al quale sono ammissibili i "costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione"; la consulenza deve ovviamente essere fornita da soggetti esperti in materia di formazione, tra i quali non si possono annoverare i dipendenti del soggetto proponente; il soggetto esterno può essere una persona fisica o una persona giuridica; l'affidamento di incarico a persona giuridica rientra nella fattispecie della delega; la spesa relativa alle attività di tutoraggio e coordinamento rese da soggetti legati da un rapporto organico al soggetto titolare del contributo non è ammissibile a rimborso, neanche a titolo di cofinanziamento; le attività possono comunque essere realizzate da tali soggetti (a titolo gratuito o con oneri a carico del soggetto attuatore).

D2) in merito alla correzione degli errori materiali (operazioni realizzate da imprese)

R2) il riferimento agli articoli 38 e 39 del regolamento 800/2008 era già esplicitato nell'avviso originario, che peraltro conteneva una definizione contraddittoria, in quanto prevedeva come ammissibile una spesa e contemporaneamente ne negava l'ammissibilità; purtroppo c'è stato un errore, probabilmente dovuto a un "copia incolla" sbagliato; essendo però ben noto il fatto che la normativa comunitaria trova immediata applicazione, è evidente che non è assolutamente possibile perseverare nell'errore, posto che, anche qualora non si fosse provveduto alla correzione, non sarebbe stato possibile riconoscere la spesa a rendiconto ovvero, qualora la spesa fosse stata riconosciuta, il contributo sarebbe poi stato oggetto di recupero in sede di controllo successivo con aggravio di spese e interessi.

Il Direttore del Servizio
Programmazione e gestione interventi formativi

Illeana Ferfoggia